



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"

Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it



Prot. n. 1571/D5

Formia, 05/02/2018

Ai Dirigenti Scolastici – Ambito LT24

Al Dirigente USR Lazio- Ufficio VIII ATP Latina
anna.carbonara.lt@istruzione.it

Oggetto: Seminario di formazione e aggiornamento **“Il procedimento disciplinare nella scuola dopo il decreto madia n.75 di maggio 2017 e n.118 di luglio 2017: novità e nuove questioni. competenze punitive, termini, vizi sanabili, poteri, responsabilità, gestione del procedimento”**

- Vista la Legge 107/2015
- Vista la Nota DPIT del MIUR Prot. n. 2915 del 15 settembre 2016
- Visto il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016
- Visto il D.D.G. n. 464 del 03.11.2016
- Vista la Nota DPIT del MIUR Prot. n. 3373 del 1 dicembre 2016
- Vista la Nota USR Lazio Prot. 41852 del 20/12/2016
- Vista la Nota USR Lazio Prot. 257 del 12/01/2017
- Visti gli esiti del monitoraggio dei fabbisogni delle Istituzioni Scolastiche dell’Ambito 24 LT;
- Visto il Piano di Formazione Docenti 2016/2019 Integrato per l’a.s. 2017/2018

si comunica che questo Istituto organizza Seminario di formazione e aggiornamento “Il procedimento disciplinare nella scuola dopo il decreto madia n.75 di maggio 2017 e n.118 di luglio 2017: novità e nuove questioni. competenze punitive, termini, vizi sanabili, poteri, responsabilità, gestione del procedimento” con il seguente programma:

- ◆ Incidenza sulle Istituzioni scolastiche delle novità nel nuovo decreto 25 maggio 2017 n.75 sul pubblico impiego attuative della legge Madia; le modifiche apportate al d.lgs. n.165 del 2001 dalla riforma Madia e dai d.lgs. 20.6.2016 n.116 e 20.7.2017 n.118 del Governo Renzi per combattere assenteismo, false attestazioni di presenza e inerzie punitive dei dirigenti: presupposti e più rapida tempistica procedimentale. La sospensione cautelare del dipendente.
- ◆ La riforma Madia 2017 sul pubblico impiego (l. n.124 del 2015 e d.lgs. n.75/2017) e incidenza sui procedimenti per docenti, personale ATA, dirigenti; linee portanti e decreto attuativo di maggio 2017: i nuovi termini procedurali ordinatori, nuove competenze dell’UPD e del dirigente scolastico, sanatoria di vizi minori, riattivazione dell’azione disciplinare dopo condanna penale, nuove ipotesi di illecito, segnalazioni alla Funzione Pubblica, regime transitorio etc. I nuovi codici di comportamento dopo il d.P.R. n.62 del 2013 ed il potere disciplinare della pubblica amministrazione dopo la novella del d.lgs. n.116 del 2016, la riforma Madia, la legge anticorruzione 6 novembre 2012 n.190 e la riforma Brunetta (d.lgs. 27 ottobre 2009 n.150 e circolari esplicative della Funzione Pubblica): redazione dei nuovi codici di comportamento e commento alle modifiche al testo unico sul pubblico impiego (d.lgs n.165 del 2001): rapporto con la fonte contrattuale. Le circolari interpretative della funzione pubblica e le più recenti sentenze della magistratura. La potestà disciplinare nell’amministrazione scolastica e i vari regimi applicabili al personale docente, ata, dirigente, studenti.
- ◆ Il d.P.R. 62/2013 contenente il codice di comportamento-tipo e i codici attuativi adottati dalle singole amministrazioni: modalità di redazione, condotte specifiche da valorizzare, divulgazione del testo, formazione del personale. Ruolo del responsabile anticorruzione.
- ◆ Il nuovo ruolo dell’UPD e del dirigente scolastico e le nuove condotte illecite alla luce del recente decreto n.75 Madia di maggio 2017; assenteismo nella novella dei d.lgs 116 del 2016 e n.118 del 2017, nei codici di comportamento (dPR n.62/2013) e nella legge anticorruzione: diligenza, lealtà, imparzialità, onore verso l’amministrazione, il pubblico e terzi. False attestazioni di presenza, i donativi accettabili e le sanzioni adottabili. Incarichi esterni del personale docente e ATA. La partecipazione a società ed ad associazioni. Conflitti di interessi e interessi finanziari dei pubblici dipendenti, obbligo di astensione. Osservanza dei precetti anticorruzione. Esibizione del badge, divieto di esternazioni lesive dell’immagine. Disvelamento di segreti d’ufficio. Gli specifici obblighi del dirigente pubblico: terzietà, lealtà, trasparenza finanziaria, correttezza verso i subordinati, obblighi di denuncia di illeciti, obbligatorietà dell’azione disciplinare, correttezza nelle scelte contrattuali.
- ◆ La vigilanza della Funzione Pubblica e le responsabilità degli UPD e dei dirigenti nel decreto Madia n.75/2017 sul

p. impiego, nel d.lgs. n.116 del 2016, del responsabile anticorruzione e dell'UPD sulle presenze in servizio, sulla osservanza del codice di comportamento e la doverosa formazione del personale.

- ◆ La responsabilità disciplinare e i nuovi rapporti UPD-dirigenza: a) le infrazioni per dipendenti e dirigenti nei CCNL e nel decreto 150/2009 (principio di tipicità - codice disciplinare ed obbligo di affissione anche telematica - rilevanza disciplinare del codice di comportamento allegato al CCNL). Le novità introdotte dal Governo con d.lgs n.75 di maggio 2017 e nei d.lgs. n.116 del 2016 e n.118 del 2017 (assenteismo, omessa attivazione del procedimento), dal d.lgs. 150 del 2009 e dalla l. n.190/2012; b) le sanzioni espulsive per l'assenteismo, nella riforma Madia, legge anticorruzione, nei CCNL e nel d.lgs. n.150 (motivazione, recidiva, gradualità e proporzionalità; incidenza del CCNL 2006-2009 e del d.lgs. n.150 del 2009). Responsabilità da omissioni e da errori gestionali nel procedimento nel d.lgs. n.150 e nella l. n.190 del 2012. Le verifiche sulle reali presenze, sulle finte malattie, sui doppi lavori e sull'insufficiente rendimento nel decreto attuativo della legge Madia del 2017. Regime intertemporale.
- ◆ La disciplina e i nuovi tempi del procedimento per dipendenti e dirigenti (dopo le modifiche del d.lgs n.75 di maggio 2017; il regime dell'art.55-*quater* in caso di false attestazioni di presenze): i titolari di azione disciplinare dopo la riforma madia del 2017 ed il riparto di competenze (capo-struttura, u.p.d., ruolo del responsabile anticorruzione e individuazione del capo-struttura non dirigente). Responsabilità per inerzia e omissioni disciplinari dei dirigenti capi struttura nella riforma Madia 2017, nel decreto Renzi 116/2016 e nel d.lgs. 150. Il principio del contraddittorio e l'accesso agli atti (rapporto accesso-privacy). La mancata costituzione dell'UPD: conseguenze. La maggior rapidità dello speciale procedimento dopo la novella Renzi dei d.lgs. n.116 del 2016 e n.118 del 2017 estesa dalla Riforma Madia 75/2017 ad altre ipotesi.
- ◆ Le fasi del procedimento: segnalazione del capo-struttura (modalità e nuovi termini, responsabilità da omessa segnalazione), contestazione degli addebiti, convocazione, istruttoria. La semplificazione e la tempistica prevista dal d.lgs. attuativo della Riforma Madia 2017. Segnalazioni di danni erariali alla Corte dei Conti e di reato alla Procura: ruolo del dirigente.
- ◆ Il regime delle incompatibilità e dei conflitti di interesse nella Scuola (dopo la legge anticorruzione) e i rapporti con la responsabilità disciplinare (la giusta causa di recesso ex l.662/96 - l'art.53, co.7, d.lgs. n.165/2001 - la proporzionalità). Denuncia alla Corte dei Conti. Danno all'immagine e sua quantificazione.
- ◆ Nuovi termini nel decreto Madia sul p.impiego 75/2017 e regime transitorio. Il problema del carattere ordinatorio o perentorio dei termini del procedimento disciplinare e la loro decorrenza: orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Incidenza della riduzione dei termini disposta dalla riforma Renzi con d.lgs. n.116 del 2016 per gli assenteisti e dal recente decreto Madia di maggio 2017.
- ◆ Determinazione concordata della sanzione ex art.55 co.3 d.lgs. n.165/2001 e nei CCNL 2006-2009 dirigenza.
- ◆ Obblighi di attivazione del dirigente e responsabilità penale, civile, disciplinare dopo la novella 116/2016 del Governo Renzi e nel decreto Madia 75/2017.
- ◆ Il potere disciplinare nei confronti del dipendente cessato dal servizio o transitato in altro ente nella giurisprudenza di Cassazione e nel d.lgs. n.150. Il trasferimento per incompatibilità ambientale e l'adibizione ad altre mansioni per finalità paradisciplinari: la giurisprudenza sul punto.
- ◆ Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale (in particolare l'incidenza del patteggiamento ex art. 444 cod.proc.pen.) dopo la caduta della pregiudiziale penale ribadita dal decreto Madia 2017. Riassunzione dell'azione disciplinare dopo sentenza non definitiva. Residuali ipotesi di sospensione del procedimento. Riapertura del procedimento dopo il giudicato penale ex art.55-ter, d.lgs. n.165. Comunicazioni delle cancellerie dei Tribunali alle amministrazioni delle sentenze relative a pubblici dipendenti nel decreto attuativo n.150 del 2009.
- ◆ I poteri del giudice e del datore dopo il decreto Madia sul pubblico impiego 75/2017. Sanzione sproporzionata e annullamento del giudice: il potere datoriale. Vizi formali non invalidanti.
- ◆ La sospensione facoltativa ed obbligatoria del dipendente dopo la novella apportata dal Governo Renzi nel d.lgs. 116 del 2016 e la sua durata massima nei contratti collettivi 2006-2009, nella l. n.55 del 1990, nella l. n.97 del 2001: presupposti, limiti, motivazione, durata massima.
- ◆ Quesiti dei partecipanti, e analisi delle novità introdotte dal Governo Renzi con d.lgs. 116/2016, 118/2017 e dal d.lgs. n.75/2017 di TUTTA la più recente giurisprudenza della Cassazione e di merito sui punti focali del procedimento.

Le lezioni si terranno dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e dalle 15.00 alle 17.00, il 23 Febbraio 2018, presso il CONI di Formia.

Si prega inviare le adesioni entro e non oltre il 17/02/2018.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Il Dirigente Scolastico

d.ssa Annunziata Marciano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993)